

Capitolo 6

LA FORMULA “IN PERSONA” E L’EUCARISTIA

Dall’esegesi prosopologica alla teologia sacramentale

NB: Data l’ampiezza delle informazioni contenute in questo capitolo, mi limito a riportare qui lo SCHEMA dell’esposizione, rinviando per i suoi contenuti (a) al **pdf del rispettivo PowerPoint** e al **pdf dell’articolo “*In persona Christi – In persona Ecclesiae*”. *Formule eucaristiche alla luce della “lex orandi”***, riportato nei Sussidi Bibliografici.

SCHEMA

1. L’esegesi prosopologica [= quella che si avvale della nozione di *prosopon/persona*] applicata ai Profeti e ai Salmi
2. Dall’esegesi prosopologica alla svolta sacramentale: la curiosa interpretazione di 2Cor 2,10 suggerita da Pelagio
3. L’adozione della formula “in persona” da parte della scolastica e la sua applicazione tipica all’Eucaristia
4. Il risveglio della formula “in persona” nella teologia del XX secolo e la sua ripresa al Vaticano II
5. Il dettato del Concilio di Firenze: un significativo esempio di esegesi delle formulazioni teologiche
6. Se Tommaso d’Aquino vivesse oggi, nel III millennio, forse direbbe: “Ma perché non rimetterci alla scuola di quella preghiera con la quale la Chiesa di sempre fa l’Eucaristia? Che non abbia qualcosa da dirci in merito al preteso conflitto tra le due formule?”.

È proprio questo che faremo nei prossimi capitoli!